



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPD021 n. 756 **DEL** 17.11.2021

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA DPD
SERVIZIO FORESTE E PARCHI – DPD021

UFFICIO TERRITORIALE FORESTE E DEMANI – AVEZZANO

OGGETTO

Autorizzazione Forestale per i movimenti di terra e roccia eseguiti in zona sottoposta a vincolo idrogeologico - L.R. 3/2014 – art. 30 – “*Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo*” e ss.mm.ii.

Progetto per il rinnovo dell'autorizzazione con ampliamento e sistemazione finale dei luoghi utilizzati a cava di inerti in località “via degli Api” in comune di Capestrano (AQ) – Fg. 8 - particelle varie

Ditta richiedente: S.E.I. srl nella persona dell'amministratrice della società, sig.a Mazzocca Lucia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 4.01.2014 n. 3 “Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo” e ss.mm.ii, ed in particolare l'art. 30 (vincolo idrogeologico);

VISTO il R.D.L 30 dicembre 1923, n. 3267 “Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani”, in particolare l'art. 1;

VISTO il R.D. 16 maggio 1926, n. 1126 “Approvazione del regolamento per l'applicazione del R.D. n. 3267/23”, in particolare gli artt. 19 e 20;

VISTA la L.R. 5/2017 “Modifiche ed integrazioni alla L.R. 3/2014”, che introducendo il comma 5 bis all'art. 30 della L.R. 3/2014, ridefinisce la competenza al rilascio dell'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico del Servizio scrivente e del Comune territorialmente competente, prevedendo espressamente che “*l'autorizzazione è rilasciata dal Comune competente per le aree ricadenti in zone omogenee diverse da quelle di cui all'art. 2 lettera E del D.M. 1444/1968 e da quelle boscate così come definite nell'art. 3 della stessa legge*”;

PRESO ATTO delle comunicazioni inoltrate dal Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali della Regione Abruzzo – Servizio Valutazioni Ambientali – ai fini del rilascio del PAUR – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, per l'esecuzione dei lavori in oggetto e della richiesta di autorizzazione al vincolo idrogeologico inoltrata dalla ditta in epigrafe ai sensi della L.R. 3/2014 – art. 30 e ss.mm.ii, ultima integrazione Prot. RA n. 386472/21 del 1.10.2021;

PREMESSO che l'intervento proposto è finalizzato alla prosecuzione della coltivazione di una cava di inerti esistente, localizzata nell'ambito di un bacino estrattivo in cui operano contestualmente più ditte confinanti;

DESUNTO dagli elaborati progettuali, firmati da professionisti abilitati e pubblicati sullo Sportello Ambiente Regione Abruzzo, che l'attività è articolata in continuità con i



GIUNTA REGIONALE

lavori già eseguiti nel bacino estrattivo, anche in funzione del risanamento ambientale, e che, nello specifico, prevede un ampliamento planimetrico dell'area di cava di mq 53041, sul versante ovest. L'estrazione del materiale calcareo avverrà con abbattimento del fronte e avanzamento dei lavori dall'alto verso il basso, con rilascio di gradoni discendenti verso il piazzale di fondo, da raccordare a quelli già realizzati. E' prevista la coltivazione della cava per lotti funzionali e lo stesso dicasi per quelli di risanamento ambientale, sulle aree via via scavate, mediante le previste operazioni di rimodellazione dei gradoni per ottenere pendenze adeguate ai fini del rinverdimento, ricostituzione pedologica, miglioramento del substrato, sistemazione idraulica per la gestione delle acque di scorrimento, piantumazione/semina di essenza autoctone, esecuzione di cure colturali post-impianto;

RILEVATO che i lavori in oggetto ricadono in area vincolata ai sensi della L.R. 3/2014 – art. 30 (vincolo idrogeologico) e in parte, anche in area “P1” - (Pericolosità moderata) in relazione al “Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - (PAI)”;

DESUNTO dalla relazione geologica, firmata da tecnico abilitato, che *“l'area di interesse progettuale, situata alle pendici di una propaggine collinare che degrada verso la piana, è caratterizzata dalla presenza in affioramento di depositi carbonatici”* e che, dal punto di vista geomorfologico, *“non è stato riscontrato alcun fenomeno di frana in atto o potenziale per cui non risultano problemi inerenti alla stabilità.”* E anche che *“l'analisi di stabilità eseguito sul profilo topografico in progetto ha permesso di ottenere un fattore di sicurezza accettabile ai fini della sicurezza.”* Inoltre risulta che *“I lavori di coltivazione della cava non vanno ad interferire con il livello piezometrico della falda grazie alla grande differenza di quota.”* Infine, dal punto di vista geomeccanico, si riporta che *“apertura dei fronti di scavo con gli angoli previsti, produrrà dei nuovi profili perfettamente compatibili con le caratteristiche meccaniche della roccia”*.

PRESO ATTO del Giudizio n. 3550 del 11/11/2021 con il quale il CCR-VIA – Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale - esprime giudizio favorevole con condizioni ambientali;

CONSIDERATO che l'ampliamento planimetrico previsto viene proposto quale elemento funzionale alla definitiva ricomposizione morfologica, ambientale e vegetazionale dell'intero bacino estrattivo e che dagli elaborati di progetto risulta la compatibilità dei fronti di rilascio con le caratteristiche dell'area, ai fini della stabilità;

RITENUTO, per tutto quanto sopra esposto, che ricorrano le condizioni per concedere l'autorizzazione di competenza del Servizio scrivente richiesta dalla Ditta in epigrafe, fatti salvi gli eventuali diritti di terzi,

DETERMINA

per i motivi esposti in narrativa, che si intendono qui integralmente riportati:

- A) **di autorizzare** la ditta “S.E.I. s.r.l. UNIPERSONALE”, **ai soli fini del vincolo idrogeologico di cui all'art. 30 – L.R. 3/2014** e ss.mm.ii., ad effettuare i lavori di prosecuzione dell'attività estrattiva esistente e del contestuale risanamento ambientale dell'area scavata, localizzata nel comune di Capestrano (AQ) – Fg. 8 – par.1le varie, nel rispetto degli elaborati di progetto pubblicati sullo Sportello Ambiente Regione Abruzzo e sotto costante accertamento in loco della rispondenza delle indagini geologiche e delle previsioni di progetto con lo stato



GIUNTA REGIONALE

effettivo dei luoghi al fine di adottare, se necessario, ogni possibile azione atta a preservare la stabilità idrogeologica dell'area. Nelle operazioni di risanamento ambientale si raccomanda l'utilizzo di essenze autoctone, previa adeguata ricostituzione pedologica, e l'esecuzione delle cure colturali post-impianto necessarie a garantire il buon esito dell'intervento;

- B) **di notificare** il presente provvedimento alla ditta "S.E.I. s.r.l. UNIPERSONALE" al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: inertisei@pec.it e al Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo – DPC002-dpc002@pec.regione.abruzzo.it
- C) **di inviare** il presente provvedimento a: Regione Carabinieri Forestale "Abruzzo" affinché effettui la sorveglianza di propria competenza sull'andamento dei lavori.

Per tutto quanto in questa sede non riportato si fa espresso rinvio alle disposizioni contenute nelle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale vigenti nella Provincia di L'Aquila.

L'Estenditrice

Dott.ssa Anna Maria Di Cioccio
firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio

Spec. Tec. Roberto Isopo
assente

Il Dirigente del Servizio

Dott. For. Sabatino Belmaggio
Firmato digitalmente